

“Tutto ... tutti ... la salvezza”

Smarriti nella confusione dei frammenti

Frastornati da quello che capita, travolti dal susseguirsi di notizie sconcertanti e drammatiche, come schiacciati dall'incombere di minacce e paure, molti uomini e donne del nostro tempo sembrano smarriti nella confusione dei frammenti. Si accumulano cose e pensieri, immagini e parole, sentimenti e spaventi: molti non sanno più dire dove andiamo, che cosa speriamo, di chi possiamo fidarci.

Smarriti nella confusione dei frammenti, che cosa si può fare?

Alcuni rinunciano a capire, lasciano perdere le “grandi domande”, cercano di impedire al pensiero e alla fantasia di spingersi troppo avanti. Impegnano le parole per dire cose ordinarie, belle e brutte, buone e cattive, ma senza fare discorsi troppo seri. Formulano desideri per cose a portata di mano, buone, rasserenanti, belle, ma che non siano troppo alte, troppo lontane. Si dicono ancora le grandi parole, ma si riferiscono a cose piccole: si dice “felicità”, ma si pensa a benessere, si pensa a un attimo di euforia e di piacere. Si dice ancora “speranza” ma si pensa a quello che si può programmare per domani o dopo domani, si pensa a qualche miglioramento dell'economia, della salute, della situazione. Si dice ancora “paradiso”, ma si pensa a qualche località turistica.

Altri però nella confusione dei frammenti vivono della grande speranza: che sia rivelato il disegno in cui tutte le cose si compongono in un significato; vivono della grande speranza: che risuoni la grande promessa che indica l'orizzonte lontano e chiarisca l'enigma incomprensibile del male, del soffrire, del finire di quello che non dovrebbe finire (l'amore, la vita); vivono della grande speranza: di vedere il Cristo del Signore.

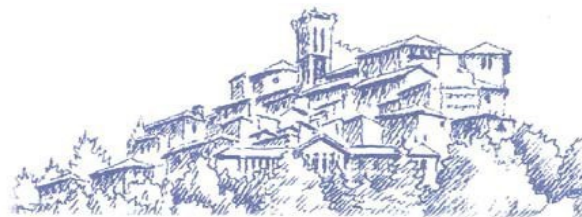
Celebrare la festa patronale significa rinnovare a tutto il paese la rivelazione della sua vocazione: i molti, tutti sono chiamati ad abitare nella stessa luce, a risplendere della stessa gloria. E non solo il singolo paese, come fosse un'isola, ma tutti i popoli, tutte le genti.

I cristiani, coloro che hanno visto la salvezza di Dio in Gesù Cristo, sono presenti in paese e nel mondo, per contrastare la tendenza alla frammentazione, alla contrapposizione di chi dice “noi ...voi ... loro”.

La vergine Maria invita ancora tutti a fare quello che Gesù dice, a seguire la via di Gesù, salvezza per tutti i popoli e luce per tutte le genti. La nostra comunione non è un contratto per concordare diritti e doveri, per decidere il dare e l'avere, ma è una vita offerta nel servire, nel prendersi a cuore la speranza di tutti. I discepoli di Gesù vivono la vocazione a contrastare la frantumazione della convivenza costruendo legami di stima, di attenzione, di buon vicinato, di solidarietà ordinaria, di vera fraternità.

(Ceriano Laghetto - 27/08/2018)

Parrocchia di S. Maria del Monte – Varese – 0332.229.223



La Città
sul
Monte

sacromonte@chiesadimilano.it - www.sacromontedivarese.it

[315]

III dom. dopo il martirio - 15 settembre 2019



Vergine Addolorata!

Presso la Croce di tuo Figlio

**sei l'umanità obbediente e fedele,
docile alla Parola, aperta allo Spirito.
Rivolgi ancora il tuo sguardo d'amore
verso le necessità del tuo popolo**

**inchiodato dalle malattie o dalla fame,
nudo nella solitudine o nel dubbio,
sanguinante per le ferite della violenza o dell'odio.
Veglia su tutti noi
e aiutaci a divenire umili strumenti di riparazione,
per combattere il danno che il peccato reca
all'edificazione del Regno,
per superare l'odio con l'amore,
l'indifferenza con il dono di sé.**